

VIGILI FUOCO: CONAPO, DOMANI PROTESTA DAVANTI MINISTERO PA



Roma, 14 giu. (Adnkronos/Labitalia) - Dopo aver protestato davanti alla sede nazionale di Ncd il 18 maggio scorso e davanti alla sede del Pd il 25 maggio, domani il sindacato Conapo dei Vigili del Fuoco

busserà alla porta del ministro Madia con un sit-in di protesta, a partire dalle ore 10, a piazza Vidoni presso il ministero della funzione pubblica, dove urleranno la rabbia dei Vigili del Fuoco.

Non chiedono privilegi ma solamente la **parità di trattamento retributivo e pensionistico rispetto agli altri corpi dello stato ad ordinamento civile** i quali, come loro, garantiscono la sicurezza dei cittadini". E' quanto si legge in una nota del sindacato.

"Siamo stanchi di essere presi a pesci in faccia dalla politica, non siamo un corpo di serie B e lo dimostriamo quotidianamente sul campo, i cittadini ci amano e la politica ci rispetta a parole ma ci ignora quando si tratta di trovare risorse finanziarie. **Percepriamo ogni mese 300 euro in meno rispetto agli altri corpi** ma rischiamo la vita come e più di altri. Il ministro Alfano quando ci ha ricevuti non ci ha dato garanzie di parità di trattamento e lo stesso dicasi del partito democratico", ha spiegato **Antonio Brizzi, il segretario generale del sindacato Conapo.**

"Per non parlare poi della **grave carenza di uomini, mancano circa 3000 vigili del fuoco** su 30 mila e servono assunzioni straordinarie", ha aggiunto.

"**Renzi, Alfano e Madia** dimostrino rispetto per i Vigili del Fuoco e **mettano all'ordine del giorno misure di equiparazione delle nostre retribuzioni e delle nostre pensioni con quelle delle forze di polizia**", è lo slogan che accompagnerà il sit-in di protesta.

Il Conapo rende noto di essersi dissociato dalla protesta dei sindacati confederali CGIL CISL UIL indetta per domani a Montecitorio in quanto "non hanno accettato la nostra richiesta di mettere al centro delle rivendicazioni l'equiparazione delle retribuzioni e pensioni dei vigili del fuoco con gli altri corpi dello stato".
(Pal/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 14-GIU-16 19:34 NNN

VIGILI FUOCO: DOMANI PROTESTA CONAPO A MINISTERO P.A.



ROMA (ITALPRESS) - Dopo aver protestato davanti alla sede nazionale di NCD il 18 maggio scorso e davanti alla sede del PD il 25 maggio, domani il sindacato CONAPO dei Vigili del Fuoco busserà

alla porta del ministro Marianna Madia con un sit-in di protesta, a partire dalle ore 10, a piazza Vidoni presso il ministero della funzione pubblica, "dove urleranno la rabbia dei Vigili del Fuoco", si legge in una nota del sindacato .

Non chiedono privilegi ma solamente la **parità di trattamento retributivo e pensionistico rispetto agli altri corpi dello stato ad ordinamento civile** i quali, come loro, garantiscono la sicurezza dei cittadini".

"Siamo stanchi di essere presi a pesci in faccia dalla politica, non siamo un corpo di serie B e lo dimostriamo quotidianamente sul campo, i cittadini ci amano e la politica

ci rispetta a parole ma ci ignora quando si tratta di trovare risorse finanziarie. **Percepriamo ogni mese 300 euro in meno rispetto agli altri corpi** ma rischiamo la vita come e piu' di altri. Il ministro Alfano quando ci ha ricevuti non ci ha dato garanzie di parita' di trattamento e lo stesso dicasi del partito democratico" ha spiegato **Antonio Brizzi, il segretario generale del sindacato Conapo.**

"Per non parlare poi della grave carenza di uomini, **mancano circa 3000 vigili del fuoco su 30 mila e servono assunzioni straordinarie**", ha aggiunto.

"Renzi, Alfano e Madia dimostrino rispetto per i Vigili del Fuoco e mettano all'ordine del giorno misure di equiparazione delle nostre retribuzioni e delle nostre pensioni con quelle delle forze di polizia" e' lo slogan che accompagnera' il sit-in di protesta.

Il CONAPO rende noto di essersi dissociato dalla protesta dei sindacati confederali CGIL CISL UIL indetta per domani a Montecitorio in quanto "non hanno accettato la nostra richiesta di mettere al centro delle rivendicazioni l'equiparazione delle retribuzioni e pensioni dei vigili del fuoco con gli altri corpi dello stato". (ITALPRESS). sat/com 14-Giu-16 18:48 NNNN

VIGILI FUOCO, DOMANI PROTESTA CONAPO A MINISTERO FUNZIONE PUBBLICA

(Agenparl) Roma, 14 giugno 2016 – Dopo aver protestato davanti alla sede nazionale



di NCD il 18 maggio scorso e davanti alla sede del PD il 25 maggio, domani il sindacato CONAPO dei Vigili del Fuoco busserà alla porta del ministro Madia con un sit-in di protesta, a partire dalle ore 10, a

piazza Vidoni presso il ministero della funzione pubblica, dove urleranno la rabbia dei Vigili del Fuoco. Non chiedono privilegi ma solamente la parità di trattamento retributivo e pensionistico rispetto agli altri corpi dello stato ad ordinamento civile i quali, come loro, garantiscono la sicurezza dei cittadini. "Siamo stanchi di essere presi a pesci in faccia dalla politica, non siamo un corpo di serie B e lo dimostriamo quotidianamente sul campo, i cittadini ci amano e la politica ci rispetta a parole ma ci ignora quando si tratta di trovare risorse finanziarie. **Percepriamo ogni mese 300 euro in meno rispetto agli altri corpi ma rischiamo la vita come e più di altri. Il ministro Alfano quando ci ha ricevuti non ci ha dato garanzie di parità di trattamento e lo stesso dicasi del partito democratico" ha spiegato Antonio Brizzi, il segretario generale del sindacato Conapo. "Per non parlare poi della grave carenza di uomini, **mancano circa 3000 vigili del fuoco su 30 mila e servono assunzioni straordinarie**", ha aggiunto. "Renzi, Alfano e Madia dimostrino rispetto per i Vigili del Fuoco e mettano all'ordine del giorno misure di equiparazione delle nostre retribuzioni e delle nostre pensioni con quelle delle forze di polizia" è lo slogan che accompagnerà il sit-in di protesta.**

Il CONAPO rende noto di essersi dissociato dalla protesta dei sindacati confederali CGIL CISL UIL indetta per domani a Montecitorio in quanto "non hanno accettato la nostra richiesta di mettere al centro delle rivendicazioni l'equiparazione delle retribuzioni e pensioni dei vigili del fuoco con gli altri corpi dello stato".